

Interventi dei Sigg. consiglieri

Adozione del progetto di piano di recupero dell' area 8.19.4- 8.19.4.1 del vigente P.R.G.C. ai sensi art. 41 bis l.r. 56/77 e s.m.i.

Presidente

Passiamo al punto 7 dell'ordine del giorno che è l'Adozione del progetto di piano di recupero dell'area 8.19.4- 8.19.4.1 del vigente P.R.G.C. ai sensi art. 41 bis l.r. 56/77 e s.m.i. Ha chiesto la parola il Sindaco, ne ha facoltà, prego.

Sindaco

Grazie presidente. Questo è invece un piano di recupero che a differenza dei PEC precedenti ha un iter diverso; viene in consiglio per l'adozione dopodiché va in pubblicazione e segue poi tutto l'iter in Provincia, Regione, quello che è. Questo Piano di recupero fa riferimento a una variante, che è la variante 9 del 26 luglio 2005, adottata poi definitivamente nel 2006 che è riferita alla trasformazione di un capannone in fondo a via Cittadella su fronte via Alberto Nota, che era stata trasformata in residenziale, nella variante 9 del 2005 la prescrizione era che si aprisse il passaggio viabile di via Cittadella su via Alberto Nota, il Piano di recupero rispetta quella che è questa prescrizione più altre e quindi viene portato oggi in adozione da parte del Consiglio Comunale. Lo abbiamo visto e rivisto in commissione e oggi ce lo abbiamo qui in consiglio. Grazie.

Presidente

Ringrazio il Sindaco. Andiamo avanti con gli interventi per questa delibera e per le dichiarazioni di voto. Ha chiesto la parola la consigliera Mensa, ne ha facoltà, prego.

Consigliera Mensa

Per quanto riguarda questa delibera che è stata portata in Consiglio Comunale, parlo anche a nome del Partito Democratico perché ne abbiamo discusso, abbiamo fatto anche delle riunioni, ci siamo incontrati e siamo giunti a questa

determinazione, abbiamo richiesto di entrare in possesso dei vari documenti che vengono citati nella deliberazione, l'istruttoria del 22.11.2010 protocollo 28.463 in merito al progetto, abbiamo richiesto le varie integrazioni avanzate dal settore Lavori Pubblici in data 7.12.2010 protocollo 30.246 in merito alle opere di urbanizzazione, e abbiamo richiesto il parere favorevole espresso in merito a detta proposta dal dirigente del settore in merito alla regolarità. Questi sono i vari documenti che sono segnalati appunto nella delibera di questo piano di recupero. Su questa questione era uscito un po' di tempo fa, sempre su un giornale locale, non per farci pubblicità ma per fare emergere una problematica che abbiamo sollevato sia io che la consigliera Vassalotti, e alla quale ci ha risposto anche il presidente della commissione territorio che questa sera voglio chiamare in causa per chiedere spiegazioni sulla sua risposta data a quel giornale se corrisponde o meno a verità; e mi spiego meglio, vado nel dettaglio. Entrando in possesso di questi documenti ci siamo resi conto che il parere, cioè l'istruttoria relativa a questo piano di recupero in zona P.R.G.C. 8.19.4 - 8.19.4.1 con una serie di - le definiscono perplessità - il parere è sospeso. Questo è quanto cita l'istruttoria che viene menzionata nella delibera, il parere firmato da un tecnico è un parere sospeso.

Per quanto riguarda invece il parere del Settore dei Lavori Pubblici in data 7.12.2010 che ho qua, in merito appunto alle opere di urbanizzazione, fa una serie di rilevazioni alle quali mi risulta che non siano state totalmente apportate, o per lo meno non sono stati portati tutti i documenti che sono stati richiesti dal dirigente. A questo punto ci chiediamo, visto che abbiamo invece il parere del responsabile del settore cioè del dirigente del settore urbanistica, in merito appunto a questa adozione che esprime solo ed esclusivamente un parere favorevole senza dare le motivazioni sulle quali invece vorremmo avere un po' più di chiarezza, visto che stiamo parlando di Uffici Tecnici vorremmo capire se c'è comprensione o incomprensione sulle varie pratiche, in questo momento visti i documenti riteniamo che sia stato disatteso il parere sia dell'Ufficio Urbanistica che dell'Ufficio Lavori Pubblici e riteniamo oltre tutto che nessun Piano Regolatore può andare in deroga alle distanze minime perché noi su questo battiamo, abbiamo anche fatto un'interrogazione sulle distanze minime stabilite da un decreto ministeriale che vorrei andare a citare e

verbalizzare perché il decreto che viene menzionato è il decreto interministeriale del 2 aprile 1968 n. 1.444, articolo 9: limiti di distanza tra i fabbricati. A fronte di tutte queste carenze, di questa non chiarezza dell'iter, un parere sospeso, varie integrazioni che riteniamo manchino, perché non ci sono, siamo andati a richiederli questi documenti, e invece un parere favorevole del responsabile dell'Ufficio Tecnico, in questa seduta chiediamo il ritiro di questa delibera, perché riteniamo che sarebbe opportuno rincontrarci, rivedere il tutto alla luce di quanto disse allora il presidente della commissione territorio ai giornali: siamo tranquilli, non abbiamo nulla da dire perché il parere degli Uffici Tecnici è favorevole. Allora vorrei capire se io mi rivolgo a un Ufficio Tecnico e lui invece si rivolge ad un altro, perché i miei documenti sono questi, probabilmente lui ne deve tirare fuori altri perché io ho fatto una richiesta ufficiale e questi mi sono stati dati. E si dice: uno sospeso, l'altro integrazioni, un parere favorevole; su questo parere favorevole chiedo gentilmente a questo Consiglio Comunale di sapere specificatamente il perché viene dato questo parere favorevole punto per punto, e lo chiedo qua in Consiglio Comunale a nome di tutti i consiglieri perché visto che è successa questa cosa che riteniamo abbastanza incresciosa, chiediamo che tutte le volte a questo punto che viene portata una delibera di Giunta ci vengano pinzate anche le varie istruttorie. Questa volta vogliamo le varie istruttorie da parte degli Uffici Tecnici perché è stata una fatica, credete, fare richieste, mandare e-mail, perdere del tempo, è la verità, andare all'Ufficio Tecnico, tutto per fare una verifica quando in realtà doveva essere molto più lineare.

Presidente

Chiedo alla consigliera Mensa di terminare, prego.

Consigliera Mensa

Io ho finito, la richiesta che faccio a nome di tutti, Verso il Partito Democratico, consigliere Beretta, e Partito Democratico, chiediamo di rinviare questa delibera. Grazie.

Presidente

Ringrazio la consigliera Mensa. Ha chiesto la parola il consigliere Guglielmi, ne ha facoltà, prego.

Consigliere Guglielmi

Io confermo le mie dichiarazioni fatte al giornale perché l'architetto Valter Martino, responsabile dirigente del nostro Comune, ha dato un parere favorevole a questa delibera in merito a questa costruzione come anche i Vigili del Fuoco. Io più che ripetere questo non so che cosa fare.

Forniremo alla consigliera Mensa il parere protocollato, la lettera protocollata dall'arch. Valter Martino ... e allora noi abbiamo un altro Valter Martino, sarà omonimo ... noi vi forniremo l'originale pensiero dell'architetto Martino. Grazie.

Presidente

Ringrazio il consigliere Guglielmi. Qualcuno deve fare interventi su questa delibera? Ha chiesto la parola il consigliere Beretta, ne ha facoltà, prego.

Consigliere Beretta

Grazie presidente. Volevo fare un po' di chiarezza su questo che il solito tentativo di cercare di mettere dei dubbi dove dubbi non ce ne sono, nel modo più assoluto ... è un pensiero politico. Caro consigliere Salerno, io l'ho già detto più volte, normalmente quando interviene lei se è un intervento a sproposito posso intervenire chiedendo al presidente del consiglio di far rispettare il regolamento perché ci deve essere una pertinenza dell'argomentazione. Adesso sto parlando in modo pertinente sull'adozione di questo progetto di piano di recupero mi lasci parlare senza interrompermi, per piacere.

Ricordo, ripercorrendo l'iter, che questo intervento era già stato previsto dalla variante 9 che è stata votata nella passata legislatura, e se non vado errato, io non c'ero ma mi corregga se sbaglio, posso anche sbagliarmi, mi pare che questo intervento edilizio sia stato votato anche da lei consigliere Salerno ... posso sbagliarmi, la variante è stata votata anche da lei, può darsi, non ne ero sicuro ... ma comunque molti consiglieri di opposizione hanno votato questa variante 9 che prevedeva questo tipo di intervento. Mi fa dunque specie che questo piano di recupero venga adesso giudicato negativamente dalle stesse

forze politiche che quanto meno a livello di variante avevano delineato le linee programmatiche di questo intervento. Sostanzialmente vi sono due obiezioni che sono state formulate dai banchi della minoranza e sono state formulate queste obiezioni anche in sede di commissione.

La prima obiezione era l'altezza del manufatto; il secondo problema era quello della viabilità che si sarebbe realizzata a seguito della realizzazione dell'intervento. Ritengo che siano state date risposte assolutamente esaurienti a questi dubbi; voglio anche ricordare una fase procedurale, il Consiglio Comunale si deve pronunciare sul piano di recupero solo in ordine all'involucro, cioè alle dimensioni dell'intervento e alla tipologia dell'intervento, senza entrare in alcun modo nel merito del progetto architettonico. Ricordo ancora che in relazione allo sviluppo e quindi alle dimensioni della costruzione, non possono in alcun modo essere compressi i diritti soggettivi della proprietà che sono legati allo sviluppo della cubatura. In questo caso l'intervento proposto è pienamente conforme alle previsioni del Piano Regolatore in quanto non vi è stato alcun aumento della cubatura preesistente. Anche per quanto riguarda lo sviluppo in altezza, anche questo parametro non poteva essere oggetto di sindacato da parte del Consiglio Comunale, atteso che per ottemperare alle esigenze di viabilità e di sistemazione organica dell'area, che adesso pare evidentemente degradata, si doveva prevedere lo sviluppo di una costruzione sviluppata in altezza e non sviluppata in superficie. Quindi rispetto ai rilievi formulati dalla consigliera Vassalotti anche in Commissione che lamentava la sostanziale disomogeneità della nuova costruzione rispetto agli edifici circostanti, per quanto riguarda lo sviluppo in altezza abbiamo più volte ripetuto che nella previsione di uno sviluppo futuro dello stesso centro storico, sono viste da questa amministrazione delle ottiche che tendono a favorire lo sviluppo verticale piuttosto che orizzontale. Ovviamente è un dato architettonico basilare elementare se in un centro storico già addensato di costruzioni si sviluppano le aree che devono essere ristrutturare sotto il profilo architettonico si sviluppano queste nuove costruzioni in prospettiva di pianta orizzontale, si sottrae quello che è il territorio che potrebbe essere utilizzato in altra maniera per magari migliorare la viabilità o creare degli spazi di utilizzo pubblico. Questa è una opinione di carattere politico e noi siamo per uno

sviluppo nel centro storico in senso verticale e non orizzontale delle nuove costruzioni. Penso che possa essere opinabile come valutazione ma è una valutazione rispetto alla quale vogliamo dare un senso politico, quindi può essere opinabile ma non è contestabile sul piano tecnico.

In relazione a quelle che sono le problematiche sulla viabilità devo dire che il problema è stato oggetto di attenzione da parte dei consiglieri sia di minoranza che di maggioranza in sede di commissione. Siamo stati garantiti dagli Uffici competenti rispetto alla sostenibilità della viabilità nell'area dell'intervento; peraltro anche questa adozione di un progetto che poi dovrà essere sviluppato rispetto a delle indicazioni architettoniche più precise, comunque già in questa fase preliminare di adozione, riteniamo che siano stati adottati tutti gli accorgimenti possibili per garantire una corretta viabilità e comunque non è esclusa, non l'abbiamo esclusa nemmeno in sede di commissione, la possibilità di verificare in una fase successiva, concomitante alla realizzazione dell'opera, interventi di assestamento rispetto alla viabilità.

Per quanto poi riguarda quello che il Consiglio deve valutare in relazione all'adozione di un piano di recupero, ricordo - e l'ho già detto all'inizio del mio intervento - che la competenza del Consiglio non è assolutamente quella di autorizzare un progetto entrando nel merito delle soluzioni tecniche architettoniche: come Consiglio dobbiamo valutare se adottare l'adozione di un progetto se risulta conforme agli strumenti urbanistici vigenti, sarà poi compito del dirigente del settore firmare la conformità del progetto definitivo rispetto alle specifiche norme urbanistiche. Quindi non ci sembra la sede adatta per entrare nel merito di questioni che sono sottratte alla nostra competenza.

Quindi sotto questo profilo respingo la proposta di ritiro della delibera e preannuncio il voto favorevole del mio gruppo all'approvazione dell'adozione di questo progetto di piano di recupero.

Presidente

Ringrazio il consigliere Beretta. Ha chiesto la parola la consigliera Vassalotti, ne ha facoltà, prego.

Consigliera Vassalotti

Grazie. In base a quanto ha detto la consigliera Mensa la richiesta di ritiro della delibera è stata fatta perché abbiamo intravisto un vizio di forma in questa delibera, da verificare. Noi stiamo chiedendo di verificare questo vizio di forma, non stiamo chiedendo al consiglio comunale (poi come diceva il consigliere Beretta ognuno ha le sue idee, grazie a Dio) di non votarla. Quindi chiediamo di mettere in votazione il ritiro della delibera. Ma io alle cose dette dalla consigliera Mensa volevo aggiungere ancora le motivazioni, note anche queste, scusate il bisticcio di parole, parliamo del piano di recupero di via Nota, dicevo note anche queste perché le abbiamo dette sia in commissione sia in Consiglio Comunale quando abbiamo approvato questo piano di recupero. Le motivazioni del nostro parere negativo non sono in contraddizione con la nostra attività di consiglieri comunali nella scorsa legislatura, perché noi non ci opponiamo a che ci sia un piano di recupero, non è possibile opporsi, ma poi lo favoriamo, diciamo che il territorio va riorganizzato, ma non siamo d'accordo sul progetto del piano di recupero; è certo che possiamo entrare nel merito perché è vero che non possiamo entrare nel merito del progetto dal punto di vista architettonico, se uno vuole mettere alle pareti esterne le maioliche se le può mettere lo decide il tecnico sulla base di regolamenti, di indicazioni, eccetera; certo che non possiamo decidere quello, ma possiamo dire che quell'intervento non è coerente, come ho anche detto in commissione, non è conforme con l'ambiente circostante.

Io invito tutti anche il pubblico a fare una passeggiata in via Nazario Sauro all'altezza di via Cittadella: vedrete che lì ci sono delle case basse quindi questo intervento sarà "un fungo" in mezzo alle case basse. È chiaro che è possibile, perché il Piano Regolatore lo prevede, non abbiamo mica detto che è irregolare, non lo abbiamo detto questo, consigliere Beretta; è chiaro che se avessimo avuto più voce in capitolo probabilmente avremmo lavorato per far realizzare un intervento più coerente con il contesto ambientale. Ma poi mi si dice: però lì vicino c'è un palazzo alto, in via dei Mulini: certamente, probabilmente negli anni '60 si faceva così, perché c'era meno attenzione al territorio di quanto ce n'è adesso, certamente che c'è, e c'è anche il grattacielo in piazza Castello a Torino, ma probabilmente oggi in questa fase non lo faremmo più. Noi abbiamo chiesto, non è che lo diciamo a sorpresa questa sera, abbiamo chiesto che

l'intervento fosse più armonioso con il contesto, e questo penso che ci stia nel contesto del piano regolatore; se poi l'amministrazione dice che noi soprattutto nel centro ci vogliamo sviluppare in altezza, benissimo, questa è un'idea che può non essere condivisa. È possibile non condividerla? Questa è la prima cosa.

L'altra argomentazione riguarda - se ricordate ne avevo parlato - il verde su soletta. Anche su quello noi non siamo d'accordo, perché il verde è verde, il verde su soletta non è verde, è un verde finto, è un verde che non contribuisce, anzi contribuisce ad alterare una visione complessiva dell'aspetto idrogeologico del territorio comunale, è un verde finto, secondo noi. Anche se non è erba finta, adesso non mi dite che ho detto che è erba finta, l'erba è vera ma non c'è il filtraggio, ci sono tutta una serie di problemi che gli specialisti conoscono probabilmente più di noi.

Il problema dell'altezza è legato ad un problema di cubatura e poi c'è tutta questa tematica della viabilità sulla quale in commissione territorio ci si è dichiarati disponibili a ri-adequarla, come diceva il consigliere Beretta, a favore tenendo conto delle esigenze dei cittadini che abitano in via Cittadella, perché non ci dobbiamo dimenticare che in via Cittadella non ci sono al piano terra negozi o garage, ci sono le cucine e le camere da letto delle persone che abitano lì, pertanto bisogna tenerne conto. Grazie.

Presidente

Ringrazio la consigliera Vassalotti. Ha chiesto la parola il consigliere Salerno, ne ha facoltà, prego.

Consigliere Salerno

Ringrazio signor presidente. Io credo che la minoranza chiedendo il ritiro di questa delibera abbia tutte le motivazioni farlo, anche perché noi abbiamo in mano dei documenti che sono stati rilasciati dall'Ufficio Tecnico, uno è l'istruttoria relativa al piano di recupero e l'altro è il parere firmato dal dirigente.

Per quanto riguarda l'istruttoria, come già detto dalla mia collega è un parere sospeso, ed elenca una serie di punti che a questo punto sarebbe opportuno

leggere: “Si sollevano delle perplessità in ordine alla viabilità in modo particolare per quanto attiene il tratto di nuova formazione della via Cittadella (forse per le motivazioni che ha detto la consigliera Vassalotti) la perimetrazione del PDR non sembra coincidere con i limiti catastali della proprietà proponente, l'isola ecologica non risulta ubicata a distanza regolare, la cubatura del vano scala comprende una porzione di vano non identificabile quale vano scala a causa delle eccessive dimensioni del piano piloty, la rampa non risulta avere le pendenze previste dall'art. 51 del Regolamento Edilizio, i marciapiedi non risultano avere dimensioni regolari. Se pur possibile effettuare deroghe in sede di SUE la distanza di cinque metri verso il basso fabbricato di via Nota appare fuori luogo per le caratteristiche tipologiche della zona e si suggerisce quanto meno di portare tale distanza a sette metri. L'ultimo punto, la monetizzazione totale, così come proposta, potrà essere accettata solo ed esclusivamente successivamente all'approvazione definitiva della variante”.

A questo punto io mi domando se tutti questi punti che sono stati elencati da me oggi, che ci sono stati consegnati dall'Ufficio Tecnico, sono stati discussi in Commissione Territorio; mi sembra di aver capito che questo passaggio non ci sia stato, pertanto ... noi lo riteniamo attinente alla delibera signor sindaco, pertanto credo che la proposta possa essere presa in considerazione per cui chiediamo che venga fatto un passaggio ulteriore per la discussione nelle commissioni competenti. La ringrazio.

Presidente

Ringrazio il consigliere Salerno. Ha chiesto la parola il Sindaco, ne ha facoltà, prego.

Sindaco

Grazie Presidente. In questo consiglio ogni tanto scopriamo l'acqua calda, inventiamo nuove procedure; quelle che sono le fasi interlocutorie di istruttoria all'interno degli Uffici diventano argomento consiliare. Siamo ai limiti dell'incredibile; voi andate a vedere, se volete li tiriamo fuori, penso che tutti i progetti presentati a Orbassano abbiano tutti delle procedure uguali, delle sospensioni, delle fasi interlocutorie dove vengono richiesti ulteriori chiarimenti

e poi finiscono tutti qua, poi quando si può naturalmente con regolare autorizzazione da parte del dirigente. Non riesco a capire l'appellarsi a dei passaggi di istruttorie interne, interlocutori peraltro, non di diniego, interlocutori, perché poi il consigliere Salerno abilmente ha omesso mentre leggeva queste parti alcune cose estremamente importanti, ne dico una la più palese: la monetizzazione totale così come proposta potrà essere accettata solo ed esclusivamente successivamente all'approvazione definitiva della variante, ha detto, dimenticando abilmente di dire "strutturale 12", già approvata. Il solito sistema, stiamo cercando addirittura di far diventare delle istruttorie interne delle cause di annullamento o di sospensione delle delibere: siamo al ridicolo; le procedure interne sono procedure degli Uffici perché ci sono più Uffici che interagiscono con certe procedure, Urbanistica e Lavori Pubblici e poi è competenza della definizione totale del dirigente che dà il parere definitivo dopo che sono stati chiariti i dubbi, verificate le cose e se il caso richiede delle modifiche. Quando arriva in commissione territorio non c'è da fare la discussione dell'istruttoria, perché andremo nel ridicolo se ci occupassimo di queste cose. Noi definiamo e andiamo a verificare quello che ci viene dato dall'Ufficio con tanto di firme di registrazione. Quindi un'altra bella serata passata a parlare dell'acqua calda scoperta questa sera.

Ma non solo, perché dobbiamo rinfrescare la memoria, leggo la dichiarazione del consigliere Salerno: "Io volevo un attimo supportare l'intervento del compagno Finotti perché credo che quando viene concertato un intervento da questa maggioranza venga rispettato. Oggi noi andiamo a parlare di una scheda chiamata C2 -salterei alcune parti perché la scheda non è di interesse e quindi si va a confermare quella che era la delibera della variante 9 che con questo intervento il consigliere Salerno ha votato. La memoria consigliere Salerno le difetta un po', se vuole ho qui la delibera della variante 9 datata 26 luglio 2005, progetto di adozione, dove fra gli assenti figurano Ferrara, Mango, Mensa, Napolitano, Pognante e Rosati: sei. Se andiamo poi a vedere i voti, presenti 15 che sono i rimanenti del consiglio comunali 21 - 6, sindaco compreso, voti contrari 0, voti astenuti 0, voti favorevoli 15. Altra negazione della realtà. E vergognarsi un pochettino? Di trasformare questo Consiglio Comunale continuamente in menzogne? Grazie.

Presidente

Ringrazio il Sindaco. Ha chiesto la parola Salerno, prego.

Consigliere Salerno

Grazie Presidente. Io capisco la foga del Sindaco che pertanto è andato oltre alla mia richiesta, noi non abbiamo espresso nessun voto, abbiamo fatto naturalmente una proposta, una richiesta. Abilità politica? La vogliamo chiamare così quella del sindaco? In questo momento chiamarla abilità mi sembra un po' troppo ... Io non sto smentendo i fatti, noi abbiamo fatto una richiesta di ritiro della delibera per approfondire la discussione; lei è andato a leggere una delibera del 2005, a oggi in questo momento lei non sa quale può essere il nostro voto, pertanto mi dispiace, da parte sua è scorretto, una scorrettezza politica che non si è mai vista in questo Consiglio Comunale. E non si faccia prendere dalla foga signor sindaco, un suggerimento, perché quando lei si fa prendere dalla foga naturalmente fa qualche "cappellata". Grazie.

Presidente

Ringrazio il consigliere Salerno. Qualcuno deve fare ancora degli interventi? Mensa, prego.

Consigliera Mensa

Ribadisco il concetto e chiedo di mettere in votazione il ritiro della delibera.

Presidente

Chiedo di mettere in votazione il ritiro. Cedo la parola al dott. Mirabile, quindi favorevoli per il ritiro della delibera. Contrari invece è per mantenerla.

Segretario

Beretta, Baravalle, Ferrara, Gallino, Gambetta, Gobbi, Guglielmi, Labella, Maglione, Mango, Manzone, Marseglia, Masante, Mastroianni, Mensa, Mussetto, Nava, Raso, Rio, Salerno, Vassalotti.

Presidente

Presenti 20, astenuti nessuno, votanti 20, voti favorevoli 7, voti contrari 13

Possiamo continuare con la votazione di questa delibera. sempre per appello nominale...

Prego, consigliera Mensa

Consigliera Mensa

Facciamo la dichiarazione di voto però premettendo questo. Tutti i cittadini dovrebbero essere uguali, trattati alla stessa maniera. Una pratica che viene sospesa dall'ufficio competente è sospesa. Io non posso attivare nessun lavoro, non posso fare nulla, devo presentare i documenti dopodiché devo attendere un parere favorevole. Il parere favorevole – per carità - c'è stato da parte del dirigente dell'Ufficio però vorrei avere, e lo ribadisco, vorrei avere non solo la dicitura: il parere è favorevole. Il parere è favorevole con una serie di indicazioni, se sono state assolti i punti che ha dato come indicazione il tecnico. Questa è una cosa che va ribadita perché probabilmente qualcuno ha qualche santo in paradiso, e io vorrei tanto conoscerlo.

Comunque il nostro voto per questa delibera ovviamente è contrario, vivaddio, questa pratica andrà e percorrerà un suo iter e staremo a vedere. Grazie.

Presidente

Ringrazio la consigliera Mensa. Qualcuno deve ancora fare ancora dichiarazioni di voto?

Ha chiesto la parola il Sindaco, ne ha facoltà, prego.

Sindaco

Grazie presidente. Un piccolo chiarimento forse sfuggito ancora a qualcuno che noi stiamo votando il PDR, stiamo votando il Progetto del Piano di Recupero, non stiamo concedendo l'autorizzazione edilizia. Alcune di queste osservazioni forse saranno sfuggite ma sono parte inerente a quella che è una autorizzazione edilizia, quindi queste cose fanno parte delle procedure dell'ufficio, ma vorrei ricordare che noi stiamo votando il PDR, Piano di

Recupero; sono poi gli Uffici competenti che concedono l'autorizzazione edilizia verificate la congruità e la corrispondenza del progetto presentato a quelle che sono le norme del Piano Regolatore e le norme vigenti e le norme della variante che vanno a modificare alcune cose del Piano Regolatore. Ricordo la variante del 2005, votata poi definitivamente nel 2006, alla quale poi noi abbiamo semplicemente modificato con la variante 15 del 2008 o 2009 permettendo l'utilizzo del verde su soletta perché nella variante 9 era stato commesso un errore di valutazione perché la dismissione di tutta la strada per collegare via Cittadella con via Alberto Nota non è standard, e quindi non c'erano più standard da dismettere, facendoci dismettere tutta la strada non c'erano standard da dismettere e quindi era stata utilizzata per poter rendere realizzabile quest'opera la variante 15. Torno a ribadire perché il concetto deve essere chiaro, noi votiamo il Piano di Recupero sul quale tutti quanti possono fare le loro osservazioni, esposti a volontà, come ne riceviamo regolarmente, da cui tranquillamente ne usciamo sempre indenni perché siamo perfettamente in linea e facciamo le cose assolutamente regolari, e quindi c'è spazio per tutte le forme democratiche di tutela di quelle che sono le procedure dei passaggi di queste delibere. Grazie.

Presidente

Ringrazio il Sindaco. Ha chiesto la parola il consigliere Beretta, ne ha facoltà, prego.

Consigliere Beretta

Grazie Presidente. Io ribadisco ancora la dichiarazione di voto favorevole da parte della maggioranza. Ho sentito nuovamente la modalità di azione politica della consigliera Mensa: ha detto in questo consesso così importante che "qualcuno ha dei santi in paradiso"; io vorrei che rendesse conto di fronte ai colleghi consiglieri e di fronte al pubblico di questa sua affermazione, non si può lanciare la pietra e nascondere la mano. Questa è l'esemplificazione, ma lo dico al pubblico, è l'esemplificazione di come una certa parte politica vuole portare avanti la sua lotta politica, dicendo che qualcuno ha i santi in paradiso. O fa nomi e cognomi, o stia zitta. Grazie.

Presidente

Ringrazio il consigliere Beretta. Qualcuno deve ancora fare delle dichiarazioni di voto? Possiamo procedere alla votazione, per appello nominale cedo la parola al segretario.

Segretario

Beretta, Baravalle, Ferrara, Gallino, Gambetta, Gobbi, Guglielmi, Labella, Maglione, Mango, Manzone, Marseglia, Masante, Mastroianni, Mensa, Mussetto, Nava, Raso, Rio, Salerno, Vassalotti.

Presidente

Presenti 20, astenuti nessuno, votanti 20, voti favorevoli 13, voti contrari 7.

Votiamo per l'immediata eseguibilità:

Favorevoli...

Contrari...

Astenuti ... nessuno.

La delibera è stata approvata.